

L'influenza del colore è talmente sottile e potente, che se le unità di una razza fossero trasferite, o anche se l'ambiente, e i contatti umani venissero mutati da popoli di un'altra razza, dominati da un altro colore, le genti che abbiano subito l'azione, tendono ad assumere le caratteristiche e le tendenze innate delle unità dominanti.

Come tutte le cose e le creature manifeste, i costruttori del regno vegetale nascondono tre segreti; uno riguarda il precedente sistema solare verde; un altro riguarda le leggi del collegamento ossia l'interazione tra i regni della natura, il terzo è connesso alla conoscenza del significato del colore.

I colori delle piante sono dovuti ai cromoplasti. Il verde è dovuto alla clorofilla, il giallo e arancione al carotene, il terzo colorante è l'antocianina colora i fiori di rosa, rosso o di violetto, poiché cambia di colore a seconda delle sostanze presenti nel terreno.

In autunno, allorché i processi della natura hanno fatto il loro corso ed il ciclo è completo, il giallo si diffonde sul paesaggio. Quando il sole arde nel suo massimo fulgore appare il giallo delle messi. E così è nella vita dello spirito. Quando si consegue il quarto piano dell'armonia, o buddhi, allora è il momento della fruizione. Il giallo, colore complementare dell'indaco, il colore della meta, segna compiutezza e fruizione.

Il blu e il giallo fusi, danno luogo al verde ed il blu sintetico o indaco, domina allorché si consegue il piano dell'armonia. Conduce poi al terzo livello di atma ove predomina il verde dell'attività.

Il verde è la base dell'attività della natura. Era il colore sintetico del sistema precedente, ed è il fondamento di quello attualmente manifesto. L'arancione, colore complementare del blu, è il colore del piano mentale, che significa ardore, è il simbolo della fiamma, connesso al raggio cosmico dell'intelligenza.

Il viola in senso esoterico è bianco poiché il settimo Raggio è uno dei tre raggi maggiori in questo periodo mondiale, esercita il potere in ragione del quattro, sul quattro e sotto il quattro, il quarto piano.

I colori circolano continuamente passano attraverso i piani, tornando alla sorgente che li ha emessi. Gli anelli colorati si intrecciano formando disegni geometrici formati dall'intersezione degli anelli con i piani e sottopiani mescolandosi l'un l'altro, assorbendosi a vicenda in cicli stabiliti, riunendosi in gruppi di tre o di cinque.

Il *colore* è la proprietà della materia nella forma, la capacità di diffondere, trasmettere, riflettere, ricevere le radiazioni luminose. Nel punto dove luce e buio s'incontrano i colori o azioni della luce si sprigionano sopra, sono il risultato della più grande polarità. Quindi il processo di emissione e di assorbimento del veicolo materiale è il risultato di una disposizione della luce e del buio.

La luce del sole attraversa l'oscuro e torbido mezzo dell'aria, da questa relazione tra luce e buio appare il colore rosso dell'alba e del tramonto. La volta blu durante il giorno ci offre l'esempio di buio che passa attraverso la luce, l'atmosfera il mezzo che assorbe la luce ci fa vedere il buio che splende tramite l'aria piena di luce.

In tutti i casi luce e buio s'incontrano in un "mezzo torbido" per formare i colori in una nuova luce diffusa.

Quando la luce attraversa il mezzo provoca degli effetti in quel mezzo, gli effetti della luce ci guidano nel cuore delle cose. Il "mezzo" dell'anima è la personalità, quando il suo mezzo è grossolano, materico, la luce in esso viene sparpagliata o dispersa.

Ogni forma è fatta da minuscole sferette di materia che diffonde la luce, secondo rigorose leggi matematiche, creando strutture geometriche. La geometria interviene ovunque nei fenomeni della luce.

L'arcobaleno nasce dalle esatta relazione geometrica tra l'occhio osservatore, la goccia, il sole. Il raggio incidente della luce entra nella goccia, viene deviato il rifratto di 42° gradi, si riflette sulla superficie convessa interna della goccia, il raggio di luce esce subendo una seconda rifrazione ed esplose in una gamma di colori.

L'arcobaleno rispecchia l'aspirazione e le azioni umane, l'impronta umana o colore, il prodotto della sua polarità e della distanza dove si pone l'osservatore interiore.

E' difficile esprimere la natura interiore, ma dagli effetti del colore dell'azione si può comprendere lo stato di coscienza.

I colori della luce dell'anima diversi dai colori della luce visibile della personalità, attraversano per riflessione o per rifrazione il mezzo della personalità, questa emerge in imprese esteriori. La riflessione è come dire l'aspetto visibile della luce o l'aspetto manifesto.

Come per l'alchimista le cui azioni esterne sono solo l'immagine d'una trasformazione interna, così se vogliamo conoscere la natura della luce dobbiamo guardare alle sue azioni e alle sue espressioni, che sono i colori. L'anima è la luce, può mostrare la sua molteplice natura attraverso il colore: ogni individuo esprime l'anima tramite il colore che dà alle sue azioni e imprese. Il colore è parte integrante di noi stessi della nostra vita nel mondo.